

se sei in viaggio scegli il “Marchio Q: sicurezza igienica certificata”

di Patrizia Ferri*

La diffusione di massa delle informazioni e delle conoscenze ha determinato, nel tempo, l'ampliamento dell'area collettiva di riferimento delle politiche attive per lo sviluppo economico, sociale e culturale delle nazioni. Un graduale processo di civilizzazione che ha cambiato abitudini e comportamenti e reso disponibili su larga scala consuetudini, principi, teorie, studi, ricerche e buone pratiche. Un innalzamento graduale del livello qualitativo della vita che ha proposto nuovi valori e definito nuove regole la cui trasversalità caratterizza le azioni collettive. Quanto più innovativa è la conoscenza, tanto più incisiva risulta la trasformazione dei paradigmi. E quanto più tale trasformazione è trasversale alle esigenze di molti, tanto più genera consenso sociale. Si pensi alla profonda trasformazione socio-culturale che la valorizzazione dell'igiene personale e ambientale, dagli inizi del '900 ad oggi, ha determinato in gran parte delle società. La progressiva e generale sensibilizzazione delle popolazioni alle pratiche di igiene personale, dei loro indumenti, dei prodotti consumati e del-

l'ambiente circostante, ha significato una drastica diminuzione delle concentrazioni di microrganismi patogeni e una conseguente diminuzione delle malattie infettive. Un miglioramento qualitativo della vita che oltre a rappresentare un successo delle politiche di salute pubblica ha significato una conquista importante per la collettività in termini di progresso civile e di recupero dei margini di sicurezza. Un importante investimento nel benessere collettivo che ha significato riduzione importante dei costi sociali legati a pratiche di igiene non adeguate e conseguente riorganizzazione delle politiche di gover-

terminare condizioni di vita e di lavoro sicure, stimolanti e soddisfacenti e garantire strategie e azioni mirate ad indurre cambiamenti nel singolo e nella collettività. La sicurezza igienica, quindi, come pre-requisito fondamentale nella tutela delle persone e della collettività. La promozione della salute e del benessere passa quin-

38
GSA
NOVEMBRE
2011



nance la cui attenzione è oggi maggiormente basata su misure di prevenzione e tutela e non più esclusivamente assistenziali. E' ormai opinione diffusa e scientificamente accertata, che un rapporto equilibrato ed armonico fra individuo e ambiente è la condizione necessaria perché si realizzi uno stato di benessere fisico, psichico e sociale funzionale all'organismo e alla sua salute. Un armonioso rapporto con l'ambiente permette all'individuo una maggiore integrazione sociale, una più efficace realizzazione delle relazioni sociali e uno sviluppo economico strutturale e sostenibile. Un primo atto importante, in tal senso, a livello mondiale risale al 1978 quando l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha promosso con la “Dichiarazione di Alma Ata” una strategia globale della salute come risorsa della vita quotidiana che mira al benessere generale, significando in tal senso che la promozione (e quindi la prevenzione e la tutela) della salute deve de-

di necessariamente attraverso mutamenti nell'organizzazione sociale e ambientale e l'adozione di politiche pubbliche coordinate e tese a favorire e incentivare la realizzazione di beni e servizi idonei a garantire ambienti salubri e non pericolosi. Trattandosi di un processo di acculturamento la cui realizzazione è in continuo divenire, esso esplica i suoi effetti nelle forme e nelle modalità più svariate. Il suo sviluppo, oltre che da precise politiche di governo dipende molto anche dall'azione collettiva degli attori sociali, interessati a vario titolo e a vari livelli alla sua piena realizzazione. E' da queste considerazioni che muove il “Marchio



Q®" iniziativa nazionale di promozione della sicurezza igienica dei prodotti tessili. Studiati e progettati per le industrie di sanificazione del tessile, il Marchio Q® è un marchio registrato e creato con il preciso obiettivo di sensibilizzare la committenza e i clienti di alberghi e ristoranti, come pure l'utenza ospedaliera, clinica e delle comunità assistenziali e socio sanitarie.

Il Marchio Q® attesta che la *qualità* e la *sicurezza igienica* dei prodotti tessili utilizzati sono garantite da cicli industriali di sanificazione del tessile effettuati con sistemi di analisi del rischio e di controllo della biocontaminazione (RABC - Risk Analysis Biocontamination Control System) così come previsto dalle Linee Guida rev. 1 Assosistema di implementazione della Norma Europea UNI EN 14065:2004 sulla capacità di raggiungere un livello pre-stabilito di qualità microbiologica dei vari prodotti (lenzuola, asciugamani, tovaglie, divise, abiti da lavoro, ecc.) nei diversi contesti di utilizzo.

Il certificato RABC trova applicazione, infatti, nei processi di sanificazione di quei tessili che in relazione all'ambiente in cui sono utilizzati (alberghi, ristoranti, ospedali, industrie, ecc.) risultano contaminati da microrganismi patogeni. Il certificato RABC dei prodotti tessili è l'equivalente della certificazione HACCP dei prodotti alimentari. E' ormai diffusa nel settore e fra tutti gli operatori (Committenza e Imprese) che i dispositivi tessili proprio in virtù del loro specifico utilizzo possono entrare in contatto con agenti patogeni la cui pericolosità - valutata in sede di analisi del rischio - richiede

ASSOSISTEMA

ASSOSISTEMA, unico soggetto di rappresentanza della categoria, riunisce le imprese che svolgono l'attività industriale di sanificazione del tessile, sterilizzazione dello strumentario chirurgico, fabbricazione dei dispositivi medici sterili, fornitura, ricondizionamento, manutenzione di abiti da lavoro, dispositivi di protezione individuale e antinfortunistici e servizi tessili affini. ASSOSISTEMA ha assunto la sua attuale denominazione a giugno 2009 con l'obiettivo di dare voce a tutte quelle imprese che, in virtù delle caratteristiche di omogeneità e contiguità dei processi industriali, si riconoscono nel sistema filieristico. Assosistema, a cui aderiscono 136 imprese del settore, rappresenta la gran parte del fatturato di un comparto che vale circa 4,2 miliardi di Euro. Le imprese associate, accomunate dall'utilizzo di tecnologie avanzate, investimenti elevati e attenzione alla garanzia della qualità offerta, offrono i propri servizi nell'ambito della sanità, del turismo, dell'industria e commercio e della moda/abbigliamento. Sono 35.000 i lavoratori che operano nel settore, di cui il 93% a tempo indeterminato e il 65% donne. Socio diretto di Confindustria, Assosistema aderisce, a livello europeo, all'ETSA (European Textile Services Association).

l'utilizzo di idonei trattamenti chimici e fisici e il riferimento costante a parametri e test di controllo dei punti critici in cui a causa di interferenze esterne il tessuto sanificato possa essere nuovamente contaminato. La garanzia del metodo RABC si basa principalmente su misure di prevenzione, di controllo e di ispezione sul prodotto finale, e proprio perché la contaminazione dei tessili può verificarsi in modi vari e per varie cause (batteri, sostanze chimiche, corpi estranei, ecc.) essa è fortemente legata ai comportamenti adottati da tutti coloro che per qualsiasi motivo intervengono nelle varie fasi della filiera, dalla materia prima fino ad arrivare all'utente finale.

Infatti, i requisiti per l'ottenimento del certificato RABC (così come previsto dalla norma UNI EN 14065:2004) vanno dagli aspetti civili e tecnico-igienici degli edifici, degli impianti, scarico delle acque, impianti di condizionamento, flussi d'aria, agli aspetti igienici del personale come mani, corpo, abbigliamento e assistenza medica nonché agli aspetti igienici dei tessili, dei materiali e delle lavorazioni relativi alla valutazione e selezione dei fornitori, indirizzo degli acquisti, controllo dell'acqua, stoccaggio, trattamento, smaltimento dei rifiuti, trasporto, servizi igienici, mensa e verifica delle apparecchiature di misurazione e controllo. Tutto ciò, può essere però garantito esclusivamente da industrie strutturate, con layout di stabilimento idonei alla separazione dello sporco dal pulito, dotate di impianti efficienti, di tecnologie avanzate

e di modelli organizzativi moderni, di personale qualificato e consapevole del senso e dell'importanza del suo lavoro e di come possa contribuire al raggiungimento dei target di qualità microbiologica. Il Marchio Q® ha l'ambizione di essere, nella sua sintesi grafica, uno specchio in grado di ribaltare agli occhi dell'utente-consumatore le garanzie di sicurezza igienica che un adeguato processo industriale di sanificazione del tessile è in grado di offrire. Il Marchio Q® è la giusta causa dell'autoreferenzialità di una filiera che crede nel valore della sicurezza igienica quale pre-requisito di tutela della propria utenza.

[* Segretario Generale ASSOSISTEMA]

